COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

23 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2022 Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it





VITTORIA

Truck tour Banca del cuore Controlli gratuiti e completi da domani all'interno del tir

Arriva anche in provincia di Ragusa una delle iniziative che negli ultimi mesi è stata tra le più gettonate sul fronte della salute.

NADIA D'AMATO pag. XIV

VERSO IL VOTO

Oggi giornata di comizi conclusivi per i sindaci della campagna elettorale

SERVIZI pag. XII

ACATE

Il caso Dacosta a «Chi l'ha visto?» Dove è andato a finire l'ivoriano?

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV



CALCIO

Il Modica passa il turno Pareggio a reti bianche con il S. Croce al Barone

L'harsato il risultato dell'andata, il 2-2 ottenuto dai rossoblù al Kennedy, per decidere l'appendo dell'undici di Betta ieri pomeriggio agli ottavi. 0-0 il finale del ritorno.

MARCO SAMMITO pag. XV

«Impossibile resistere, sto vendendo tutto»

Ispica. Caro bollette: issa bandiera bianca il titolare del See You, uno dei bar più avviati del centro storico cittadino Rabbito: «Lo stress che si sta accumulando, a causa dei debiti, è senza misura. Non possiamo più andare avanti così»

«Prima pagavo sui 1.700 euro al mese. A luglio e ad agosto siamo arrivati a importi di 5.200 e 5.900»



Un'altra vittima del caro bollette. E' il titolare di uno dei bar più avviati del centro storico, il See You. Thomas Rabbito (nella foto) ritiene che la situazione sia insostenibile e che la decisione da prendere possa essere solamente una: «Assieme con il mio commercialista e con il mio legale stiamo verificando qual è la strada migliore per procedere alla vendita dell'intera struttura. Chiudere? Non avrebbe senso, neppure temporaneamente. I debiti che si sono accumulati con la pandemia non possono essere smaltiti se i costi sono così elevati».

MICHELE FARINACCIO pag. XI



SMARMITTOWN

Modica. La polizia locale dichiara guerra ai fracassoni in moto Blitz al Pizzo con il sequestro di due scooter e diverse sanzioni Erano stati i residenti ormai esasperati a chiedere l'intervento

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

ENERGIA & BATOSTE

E intanto la Cna promuove un vertice per martedì sera «Sì alla protesta»

SERVIZIO pag. XI

ISPICA



Maccone Bianco Legambiente decide «Ci costituiremo parte civile»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIII

Ragusa. L'appuntamento, illustrato al vescovo La Placa, si terrà nella casa di spiritualità dei padri Gesuiti

Cristiani Lgbt+, dal 30 settembre un weekend di spiritualità



SALVO MARTORANA

RAGUSA. La città di Ragusa ospiterà, dal 30 settembre al 2 ottobre, un weekend di spiritualità per cristiani Lgbt+. I loro genitori e gli operatori pastorali, dal titolo "Nell'amore non c'è timore". Il weekend, promosso da 'Cristiani Lgbt+ Sicilia' e da 'In viaggio verso Emmaus, genitori di gay e lesbiche, si terrà presso la casa di spiritualità ignaziana 'Sacro Cuore' (dei padri Gesuiti). Sono previsti anche momenti aperti alla città. Venerdì 30 settembre, alle 21,30, un momento di preghiera. Sabato 1 ottobre, alle 15, dibattito su fede e omosessualità a cura di don Fabio Coppola e don Gero Manganello. Domenica 2 ottobre, alle 9,30, momento di formazione su 'L'omofobia interiorizzata e il Coming Out' a cura di Elvira Adamo. Nei giorni scorsi le iniziative sono state presentate al vescovo di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, presente anche padre Cesare Geroldi, gesuita, responsabile della Casa di spiritualità di Ragusa. "Ho avvertito – dice Anna Battaglia – vero ascolto della nostra realtà e questo fa sperare che si possa costruire un dialogo molto attivo". Un gruppo di cristiani Lgbt+ di Ragusa presente nei giorni scorsi all'udienza con il Papa, in piazza S. Pietro (nella foto).

RAGUSA



Viale Adelia Melilli e lo spartitraffico contestato, D'Asta «E' da migliorare»

LAURA CURELLA pag. X

Ardens pronta a iniziare il campionato di B2 «Abbiamo una squadra buona per salvarsi»

Amichevoli. Domani al Paladavolos primo trofeo Avis con Catania e Caltanissetta

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Un'Ardens Comiso rinnovata si presenta al "Primo Trofeo Avis Comiso", in programma domani al Paladavolos, buon test in vista del campionato di volley femminile di B2 al via il 9 ottobre prossimo. Il nuovo tecnico biancorosso Giacomo Tandurella potrà saggiare la sua squadra nel triangolare contro il Valley Volley Catania e l'Albaverde Caltanissetta, sestetti di buona caratura che si ritroverà di fronte in campionato. Intanto, il lungo tira e molla con Tania Marino non ha portato al rinnovo dell'accordo con la ragazza le cui richieste economiche sono state giudicate eccessive dalla società comisana.

"Pensiamo comunque di avere a disposizione una squadra competitiva che ci possa assicurare una tranquilla salvezza - ha commentato il vicepresidente Francesco Davolos -. Al momento restiamo così e aspettiamo il recupero di Michela Noto previsto per dicembre, sarà come avere un rinforzo nel mercato invernale. Certamente, se sarà il caso, la società tornerà sul mercato a gennaio, ma siamo fiduciosi nel gruppo messo insieme". L'Ardens, pertanto, si accinge ad iniziare la stagione 2022-23 con un roster composto da Selene Gambini, Paola Guccione, Denise Iapichino, Carlotta Nicosia, Sara Pace, Eliana Licata, Alice Chiarandà, Elisa Ragusa, Sabrina Lucescul, Michela Noto e Serena Susino. Di fatto, le uscite della regista Sara Gabriele e del posto4 Marino sono state controbilanciate da Elisa Regina e Serena Susino, tornata sul parquet dopo otto anni, e da Sara Pace anche lei dopo due anni di inattività.



Sara Pace


Elisa Regina

RAGUSA

Il sindaco Cassì non fornisce indicazioni di voto «Scegliete le persone soppesandone la storia»

RAGUSA. "Vista la degenerazione dei partiti, che avrebbero il compito di progettare il futuro, ma che sono prigionieri di cicli brevi, i cui leader sembrano interessati più alla auto-conservazione che ai giovani ed alle loro esigenze, l'unico vero consiglio che mi sento di dare è di scegliere le "persone", soppesandone la storia, la coerenza, la dedizione, e ovviamente l'onestà, che non è solo integrità morale, ma che è il prodotto di educazione, di regole, di standard di efficienza pubblica finora dimostrati". Così il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, conclude il lungo post di "indicazione sulle imminenti elezioni".

Cassì sembra quindi rivendicare la propria scelta di allontanamento dai partiti tradizionali, mossa che nei mesi passati ha determinato la rottura con Fratelli d'Italia. L'unica indicazione è quella di andare in ogni caso a votare.

La riflessione del primo cittadino ibleo tocca diversi punti, dall'astensionismo alle criticità dell'attuale legge elettorale, dal non voto per i fuori sede alle complicate dinamiche regionali che hanno caratterizzato i mesi precedenti alla campagna elettorale estiva. "La percezione del distacco dalle esigenze reali della gente di una politica autoreferenziale e urlante, infarcita di slogan e senza profondità, cresce ad ogni elezione. L'opinione condivisa è che, a maggior ragione con l'esplosione dei social, la politica abbia abdicato dalla propria funzione di guida delle comunità ed abbia scelto piuttosto di seguirne gli umori, per qualche punto di consenso in più. Ma non votare è un atto di resa - ha evidenziato il sindaco Cassì - e a mio parere, sottrarsi alla responsabilità di esprimere comunque un voto".

L. C.


Il sindaco Peppe Cassì

I COMIZI CONCLUSIVI IN PROGRAMMA STASERA

Vinciguerra chiude in piazza a Vittoria, Assenza nel cuore pulsante di Comiso

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si avvia a conclusione la campagna elettorale per le elezioni regionali che porteranno alla nascita della nuova Assemblea regionale siciliana e del nuovo Governo regionale. Come da tradizione, quindi, i candidati hanno organizzato i loro comizi di chiusura. A Vittoria, Alfredo Vinciguerra, candidato alle elezioni regionali nella lista di Fratelli d'Italia, chiuderà la campagna elettorale con un comizio in piazza del Popolo a Vittoria oggi alle 19.30. Con lui, sul palco, anche il candidato al collegio uninominale del Senato Salvo Sallemi.

«Chiudiamo nella nostra città, Vittoria, dopo 40 giorni molto intensi dove abbiamo battuto – dice Vinciguerra – città per città, quartiere per quartiere. È stata una campagna elettorale di ascolto, nella quale abbiamo appurato ancora una volta la forza di un territorio, quello ibleo, ricco di energie e risorse ma ancora povero in termini infrastrutturali. Potenziare la struttura del mercato di Vittoria, reperire finanziamenti per le vie di comunicazione stradali, avviare una battaglia del territorio per la tutela dell'aeroporto di Comiso, vigilare sulle procedure della Ragusa–Catania sono alcuni dei punti fondamentali per far ripartire il territorio. Abbiamo l'occasione unica di poter eleggere anche Salvo Sallemi al Senato, un riconoscimento che Fratelli d'Italia sta dando alla classe dirigente radicata e presente nelle città. Oggi concluderemo insieme questa cavalcata contraddistinta da un entusiasmo crescente, certi che potremo rappresentare esigenze, speranze e bisogni della nostra gente a Palermo come a Roma», conclude Vinciguerra.

Poche ore dopo, alle 21, ci sarà il comizio di chiusura del deputato Giorgio Assenza (nella foto), candidato alle regionali nella lista Fratelli d'Italia. L'appuntamento, in questo caso, è in Piazza Fonte Diana, a Comiso. «Il mio primo intervento, nel corso della prossima Legislatura - ha detto - sarà sul tema del contenimento dei costi dell'energia. Urgono misure urgenti a favore delle famiglie e delle aziende, necessarie a salvare centinaia di migliaia di posti di lavoro e a scongiurare che le organizzazioni criminali possano insinuarsi nelle pieghe delle difficoltà che stanno vivendo le imprese. In primis nel settore agricolo, dove sarà necessario un aumento del trattamento dell'indennità di disoccupazione, unitamente ad altre misure di contenimento dei livelli occupazionali. Negli scenari energetici futuri, la Regione Siciliana dovrà avere un ruolo di primaria importanza, in linea con quanto stanno già attuando altre regioni italiane e in ossequio alle programmazioni nazionali ed europee».

«L'incremento delle fonti rinnovabili - prosegue - sarà molto importante in termini di approvvigionamento energetico e di opportunità occupazionale. Sarà una battaglia di vitale importanza sulla quale si gioca il futuro delle famiglie e delle imprese siciliane».

«C'è stato poco tempo ma abbiamo incontrato centinaia di persone»

Verso il voto. L'on. Nello Dipasquale stasera a Marina di Ragusa «Ogni campagna elettorale si caratterizza per un suo profilo»

LAURA CURELLA

RAGUSA. "In questi quasi due mesi ho condotto la campagna elettorale al massimo delle mie possibilità incontrando centinaia di persone e sento di aver portato avanti le ragioni della mia candidatura e di quella della nostra candidata presidente della Regione siciliana Caterina Chinnici". Queste le riflessioni di Nello Dipasquale (nella foto) che chiuderà la campagna elettorale stasera a Marina di Ragusa. Il candidato del Pd all'Ars incontrerà sostenitori e simpatizzanti dalle 22 a LaOla Beach.

"Ogni campagna elettorale è diversa dalla precedente - ha detto ancora - questa in particolare, che vede in Sicilia un doppio livello di votazione per scegliere i nostri rappresentanti al Parlamento nazionale e il rinnovo del Governo e del Parlamento siciliani, si è caratterizzata per il poco tempo a disposizione dei singoli candidati, dei partiti e delle coalizioni per spiegare ai cittadini i nostri programmi e le ottime ragioni per preferire il Partito Democratico e i suoi esponenti ai nostri avversari". "La Sicilia - aggiunge - per quasi cinque anni, ha avuto un Governo di destra guidato da un presidente, Musumeci, che non ha governato. Non uno dei grandi temi e dei grandi problemi dell'isola è stato affrontato con la serietà e l'impegno richiesti. Non c'è un solo settore economico o della pubblica amministrazione che sia cresciuto in questi cinque anni. Dal tema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, condizione sotto gli occhi di tutti e che esploderà con tutta la sua gravità subito dopo le elezioni, a quello delle infrastrutture dove il Governo Musumeci si è limitato a proseguire le opere avviate dal precedente Governo di centro sinistra e dal Partito Democratico quando è stato al Governo nazionale; la Sanità è allo sbando e basta aver bisogno (si spera mai) di un pronto soccorso per rendersi conto in che situazione si trovino a lavorare i medici e il personale sanitario mai sufficienti".

"In questi cinque anni non c'è stata la minima strategia per il sostegno agli aeroporti minori, in particolare quello di Comiso lasciato a lumicino per quanto riguarda il numero di tratte, forse perché il presidente Musumeci era più interessato allo scalo catanese; l'agricoltura e la zootecnia sono stati completamente ignorati; non c'è stata attenzione per le piccole e medie imprese; non si è proceduto con nessuna delle riforme annunciate da Musumeci. Prova di questo diffuso disastro il rifiuto della stessa maggioranza a ricandidare il presidente uscente".

SCICLI

Donne in politica Buscema: «E' vero passi in avanti ma non bastano»

SCICLI. Coordinatrice provinciale di Italia Viva, candidata al Senato della Repubblica collegio uninominale Uo5, Marianna Buscema è una delle poche donne attivamente impegnate in questa campagna elettorale che sta per volgere al termine. «Le donne in politica stanno aumentando, diventando sempre di più - dice Buscema - ed è questo un dato che dobbiamo assolutamente prendere in considerazione come valido. Certo, si può fare sempre molto di più ma è chiaro che se facciamo un raffronto a venti anni fa, molti passi in avanti sono stati compiuti. E noi di Italia Viva ci siamo sempre sforzati lungo tale direzione".

Quali i punti cardine del programma che avete proposto all'elettorato? "Un primo elemento che sicuramente ha una ricaduta nel nostro territorio - afferma Buscema - è il completamento delll'Alta velocità e il potenziare i treni regionali. Nel periodo 2008-2018 nelle città intorno all'Alta velocità il Pil è cresciuto del 7-8% in più rispetto a quelle escluse dal servizio. È necessario, in linea con il Pnrr, potenziare le reti ferroviarie regionali e interregionali, soprattutto in Sicilia. Inoltre bisogna continuare sulla scia del Governo Draghi che ha prorogato la defiscalizzazione nel Mezzogiorno. Questo percorso deve proseguire con maggiore intensità introducendo benefici fiscali differenziati per incentivare la crescita dimensionale delle imprese».

Un altro punto di forza, secondo Buscema, è sfruttare il potenziale turistico del Mezzogiorno. «Secondo noi - aggiunge - è necessario aumentare la spesa procapite dei Comuni del Sud in cultura: ad oggi si registra una spesa di 8,9 euro, che equivale a meno della metà rispetto alla media nazionale. Bisogna, inoltre, migliorare la capacità di accoglienza (nel Mezzogiorno sono presenti il 17,1% delle strutture ricettive italiane) e la qualità dei servizi connessi».

«Subito stop ai prezzi di gas, energia, carburante»

Sos del "Comitato Caseifici di Sicilia" con una lettera aperta alle Istituzioni

«Un drammatico quadro economico che ci sta travolgendo».

Non c'è più tempo per i giri di parole e dopo settimane passate a mettere le toppe alle tante falle che si aprivano nei bilanci, un gruppo di imprenditori agricoli, allevatori e proprietari di caseifici della provincia di Palermo, Enna e Agrigento si sono riuniti a Gangi, per confrontarsi e costituirsi nel comitato "Caseifici di Sicilia". I problemi sono comuni a tutti, dal caro energia ai costi delle materie prime. Per questo, alla vigilia delle elezioni, hanno preso carta e penna per scrivere una lettera aperta ai rappresentanti delle Istituzioni, ai politici, ai sindacati.

Una pagina e mezza in cui hanno riassunto le difficoltà del loro settore. Il reperimento delle materie prime, i rincari di carta, plastica, ferro, l'impennata dei prezzi di luce, gas, gasolio e, di conseguenza, anche l'aumento del prezzo del latte si stanno "mangiando" i ricavi che, giorno dopo giorno, non riescono a compensare i costi di produzione.

«Incrementi dei prezzi record si registrano anche per i concimi che vanno dal +170% e per le sementi - - denuncia il Comitato - hanno determinato una situazione in cui i costi di gestione sono diventati esorbitanti e superano di gran lunga il nostro guadagno. Per ovviare a tutto questo siamo stati costretti a modificare più volte i listini prezzi dei nostri prodotti. Questo aumento, che ad oggi é di circa il 50%, non riesce comunque a coprire i costi di conduzione che sono si moltiplicati fino ad arrivare a più del 100%».



Il settore dei caseifici in crisi

«Siamo peraltro convinti che ulteriori rincari da parte nostra provocherebbero una forte diminuzione del potere di acquisto del consumatore finale dato che gli stipendi e le pensioni rimangono sostanzialmente invariati».

«Senza voler ergerci al ruolo di economisti, ma basandoci sulla semplice osservazione ed esperienza di anni di lavoro nel settore, prevediamo un crollo dei consumi che costringerà tutti i caseifici a fare magazzino o a svendere il prodotto e quindi a subire ulteriori perdite che avranno come unica conseguenza fatale la chiusura totale. Si è determinata una situazione che è ormai fuori controllo e che manderà al collasso il sistema produttivo italiano con pericolosi effetti non solo sul piano economico ma anche su quello sociale».

«Vogliamo aggiungere un altro dato. Molte delle nostre aziende si trovano in zone già svantaggiate a causa dello spopolamento, della mancanza di infrastrutture e di servizi. Un'eventuale chiusura significherebbe accentuare i problemi territoriali che già abbiamo».

«Disoccupazione, povertà e disuguaglianza saranno all'ordine del giorno. Non chiediamo assistenzialismo o bonus una tantum, ma il ripristino e miglioramento dei paradigma economici che prima ci consentivano, se pur con difficoltà, di coprire le spese e avere marginalità tali da poter operare investimenti che ci consentivano di migliorare in primis le nostre produzioni. Con estrema urgenza chiediamo che venga bloccato a un prezzo equo il costo di gas, energia elettrica e carburante eliminando le forme di speculazione che hanno permesso alle imprese che gestiscono e forniscono energia di fare extraprofitti causando panico e instabilità del mercato. Chiediamo rimborsi per le spese sostenute iniquamente che ci hanno fatto indebitare ancora di più con le banche in attesa che la situazione migliorasse, anche se di fatto é solo peggiorata. Se le nostre istanze non verranno recepite con immediatezza avrete la responsabilità del crollo di un sistema di imprese che da anni porta avanti il Made in Italy attraverso la qualità di produzioni storiche fatte di saperi e tradizioni; avrete la responsabilità della disoccupazione che si produrrà e dei problemi sociali che ne scaturiranno».

IL PUNTO SUL COVID

Giù ricoveri e decessi, su i contagi: è urgente la quarta dose

ROMA. Dopo quasi un mese di progressiva discesa s'inverte la curva dei contagi da Covid-19, che riprendono a salire di oltre l'11% ma prosegue il calo dei ricoveri ordinari, di quelli nelle terapie intensive e anche dei decessi. E con una maggiore diffusione del virus rispetto a qualche settimana fa, avverte la Fondazione Gimbe, si rende «urgente la quarta dose per 14 milioni di italiani».

Intanto si è insediato il Consiglio della Fondazione Biotecnopolo di Siena, del quale fa parte il premio Nobel Giorgio Paris, che svolgerà anche funzioni di salute pubblica attraverso il Centro nazionale anti-pandemico. Il monitoraggio settimanale Gimbe, relativo al periodo 14-20 settembre evidenzia che dopo 4 settimane risalgono i casi, segnando un +11,3% in 7 giorni e diventano così 15 le regioni con un incremento di infezioni. I ricoveri invece si confermano in calo: del 9,6% nei reparti ordinari e dell'8% nelle rianimazioni. Il numero delle vittime scende di quasi il 13%. (12,8%). Dati, che secondo Nino Cartabellotta, presidente Gimbe, «indicano segnali di ripresa della circolazione virale da monitorare con attenzione nelle prossime settimane, vista la concomitanza di vari fattori che possono determinare un aumento dei nuovi casi di imprevedibile entità» come riapertura delle scuole, maggiore frequentazione dei luoghi chiusi con l'arrivo dei primi freddi, stop all'obbligo della mascherina sui mezzi pubblici dal 30 settembre.

«Ecco perché alle porte dell'autunno - sottolinea - è fondamentale per le categorie a rischio effettuare al più presto il secondo richiamo, visto il declino dell'efficacia vaccinale nei confronti della malattia grave dopo 120 giorni». La quarta dose è dunque «urgente per oltre 14 milioni di persone», rileva sempre Gimbe, precisando che la platea di persone candidate a riceverla è di oltre 19,1 milioni: di queste oltre 14 milioni possono riceverla subito, quasi 1,9 milioni non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni e quasi 3,2 milioni l'hanno già ricevuta.

Al 21 settembre ne sono state somministrate 3.171.672. Anche i contagi quotidiani, diffusi dal ministero della Salute, confermano il trend in risalita: sono 22.527 quelli registrati in 24 ore, giovedì erano 21.190. Il tasso è al 13,6% in aumento rispetto al 12,7%. Le vittime sono 60, in aumento rispetto a giovedì (46). In terapia ci sono 138 pazienti, 8 in meno, mentre gli ingressi giornalieri sono 9. I ricoverati nei reparti ordinari sono invece 3.350 (-66). Gli attualmente positivi sono 412.735.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/09/23/sport/pallavolo-lardens-comiso-ha-un-nuovo-presidente/

https://www.ragusaoggi.it/pallavolo-lardens-comiso-ha-un-nuovo-presidente-luca-occhipinti-prende-il-posto-di-giovanni-sudano/

https://www.ragusah24.it/2022/09/22/aeroporto-di-comiso-ryanair-taglia-ancora-ecco-i-voli-del-periodo-invernale/

https://www.ragusah24.it/2022/09/22/pallavolo-lardens-comiso-ha-un-nuovo-presidente/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-luca-occhipinti-nuovo-presidente-dell-ardens-sostituisce-giovanni-sudano.htm

https://www.radiortm.it/2022/09/22/volley-lardens-comiso-ha-un-nuovo-presidente-e-luca-occhipinti/

https://www.nuovosud.it/articoli/176279-sport-ragusa/pallavolo-lardens-comiso-ha-un-nuovo-presidente-dopo-25-anni-giovanni